

IHS MARKIT PMI® SETTORE MANIFATTURIERO ITALIANO

Decima contrazione mensile consecutiva delle condizioni operative del settore manifatturiero italiano

PUNTI SALIENTI

Ulteriore crollo di produzione e nuovi ordini

Diminuiscono i prezzi di acquisto e quelli di vendita

Ottimismo al livello più basso in tre mesi

Continuano a peggiorare a luglio le condizioni operative del settore manifatturiero in Italia, con una forte contrazione dei nuovi ordini che ha causato l'ennesimo declino della produzione. Sul fronte dei prezzi, a luglio si è registrata una contrazione sia dei costi di acquisto che di quelli di vendita, questi ultimi riportando il primo crollo da gennaio. Allo stesso tempo, come conseguenza della minore produzione e degli ordini, diminuisce l'ottimismo circa l'attività del prossimo anno al livello più basso in tre mesi.

L'Indice PMI® (Purchasing Managers Index®) IHS Markit del settore manifatturiero italiano – che con una sola cifra dà un'immagine degli sviluppi delle condizioni generali del settore manifatturiero – ha registrato a luglio un valore al di sotto della soglia neutra di non cambiamento di 50.0 per il decimo mese consecutivo. Attestandosi a 48.5, in salita da 48.4 di giugno, ha pur sempre segnalato un modesto peggioramento dello stato di salute del settore.

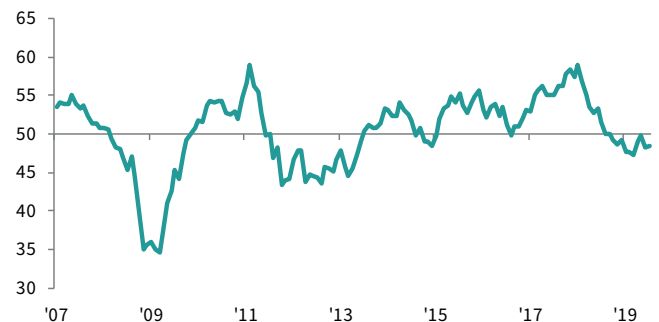
Il settore dei beni di consumo è stato l'unico sotto settore che a luglio ha riportato un miglioramento delle condizioni operative, mentre quelli dei beni intermedi e investimento hanno registrato una forte contrazione.

Il motivo principale del crollo del PMI manifatturiero è stata la contrazione della produzione e dei nuovi ordini. L'ultima diminuzione della produzione, sebbene modesta, ha segnato un anno di crollo della produzione tra i manifatturieri italiani.

I dati raccolti hanno mostrato come la condizione della domanda sia continuata a peggiorare sia nel settore nazionale che in quello estero. I nuovi ordini ricevuti sono diminuiti notevolmente a causa della debole domanda da parte di clienti del settore dell'acciaio e di quello automobilistico. Le nuove vendite sono diminuite ogni mese per un anno, anche le esportazioni sono diminuite, anche se ad un tasso di contrazione minore rispetto a

Settore Manifatturiero Italiano

sa, >50 = miglioramento rispetto al mese scorso



giugno. Le aziende campione hanno riportato di aver osservato una generale contrazione della domanda estera, in particolare quella proveniente dalla Turchia e dal Nord Africa.

Per il secondo mese consecutivo diminuisce a luglio il livello occupazionale del settore manifatturiero italiano. Detto ciò, il tasso di contrazione del personale è stato modesto ed è diminuito leggermente rispetto a giugno. Allo stesso tempo, si contrae ulteriormente e al tasso più veloce da agosto 2018 il lavoro inavaso, allungando l'attuale sequenza di contrazione a 16 mesi consecutivi.

Le aziende manifatturiere italiane, anche se al tasso più lento in tre mesi, hanno aumentato a luglio e per il quinto mese consecutivo le loro giacenze dei prodotti finiti, e hanno attribuito ciò ai minori ordini ricevuti.

Conseguentemente alla più debole tendenza di produzione e dei nuovi ordini, le imprese manifatturiere italiane hanno diminuito la loro attività di acquisto. Gli ultimi dati hanno segnato il tredicesimo mese consecutivo di diminuzione degli acquisti, e l'ultima contrazione è stata la maggiore in tre mesi.

A causa dei minori prezzi pagati per le materie prime, per il secondo mese consecutivo diminuisce la pressione sui costi. Il tasso di contrazione è stato elevato ma leggermente più debole rispetto a quello di giugno. In risposta a ciò, per la prima volta da inizio 2019, i manifatturieri hanno ridotto le loro tariffe, attribuendolo al tentativo di tenere il passo con la scontistica applicata dai competitori e di stimolare la debole domanda.

L'ottimismo circa la produzione riguardante l'anno prossimo è risultato a luglio sostenuto a causa delle previsioni di vendite maggiori a fine anno. Detto ciò, il tasso di ottimismo riportato è stato più debole rispetto a giugno ed ha raggiunto il valore più basso in tre mesi.

COMMENTO

Amritpal Virdee, Economist di IHS Markit che elabora il report Markit PMI® Settore Manifatturiero in Italia, ha dichiarato:

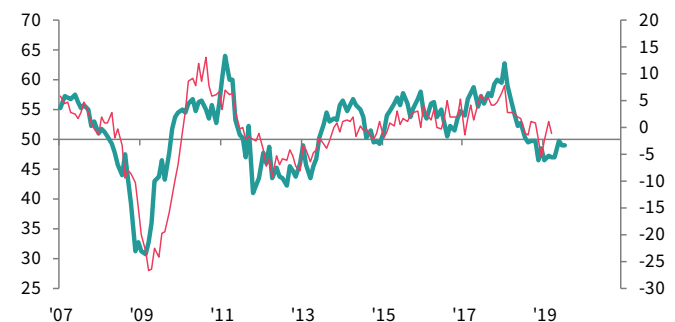
“Il settore manifatturiero italiano inizia il terzo trimestre in contrazione, con produzione e nuovi ordini che segnalano un anno esatto di continuo declino, riportando inoltre una sostanziale riduzione dei livelli occupazionali e delle esportazioni.

Con il declino del lavoro inavaso che nuovamente mostra eccessiva capacità produttiva e la possibilità di ulteriore riduzione di produzione e livello occupazionale, rimangono incerte le prospettive a breve termine per il settore. Inoltre, le previsioni della produzione per il prossimo anno sono crollate al livello più basso in tre mesi, a causa di preoccupazioni circa un allungarsi della riduzione delle vendite durante i prossimi dodici mesi.

La riduzione delle pressioni sui prezzi è rimasta un altro fattore chiave del settore, con la seconda diminuzione consecutiva dei prezzi di acquisto che fornisce un periodo di tregua alle aziende del settore. Allo stesso modo, i prezzi di vendita sono inoltre diminuiti, e ciò dovrebbe stimolare più ordini in questo periodo di crollo della domanda.”

Indice di Produzione

sa, >50 = crescita rispetto al mese scorso



Fonti: IHS Markit, ISTAT.

CONTATTI

IHS Markit

Amritpal Virdee
Economist
T: +44-207-064-6460
amritpal.virdee@ihsmarkit.com

Joanna Vickers
Corporate Communications
T: +44-207-260-2234
joanna.vickers@ihsmarkit.com

Angelo Garofano,
Senior Panel Manager
Telephone +44 1491 461 025
angelo.garofano@ihsmarkit.com

Metodologia

Il rapporto IHS Markit PMI® Settore Manifatturiero Italiano è basato su dati raccolti da questionari mensili compilati dai responsabili acquisti di 400 aziende manifatturiere italiane. Il campione è stato costituito tenendo in considerazione il loro numero di dipendenti unitamente al loro contributo al prodotto interno lordo.

I dati dell'indagine riflettono i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente e si basano su valori raccolti a metà mese. Per ciascun indicatore economico il rapporto mostra la percentuale, riferita ad ogni voce del questionario. L'indice è il risultato della somma delle risposte positive più la metà delle risposte "invariato". Gli indici creati dal rapporto sono utili indicatori economici che mostrano la principale tendenza delle variazioni in corso. Gli indici variano da 0 a 100, un valore superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali.

Il Purchasing Managers' Index (PMI)® si basa su cinque indici individuali aventi i seguenti pesi: Nuovi Ordini 30%, Produzione 25%, Livello d'Impiego 20%, Tempi di Consegna dei Fornitori 15%, Giacenze degli Acquisti 10%, Indice dei Tempi di Consegna invertito in modo che si muova proporzionalmente.

I dati di luglio sono stati raccolti dal 12 al 24 luglio 2019.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia dell'indagine PMI vi invito a contattare economics@ihsmarkit.com.

Avviso di copyright

I diritti di proprietà intellettuale per il rapporto appartengono alla IHS Markit, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, includendo senza limiti la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione presa con il loro utilizzo. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o consequenziali all'utilizzo dei dati. Il Purchasing Managers' Index® ed il PMI® sono tutti marchi registrati della Markit Economics Limited o sono utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. La IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.

IHS Markit

IHS Markit (NYSE: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2019 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate joanna.vickers@ihsmarkit.com per leggere le norme sulla privacy, cliccate [qui](#).

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le Purchasing Managers' Index® (PMI)® sono diventate le indagini economiche più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori dettagli, consultare il sito www.ihsmarkit.com/products/pmi.html.